

Maurizio Savoncelli illustra gli obiettivi del percorso messo a punto dalla categoria

Il progetto didattico dei geometri

Occorre innovare i programmi di istruzione e formazione

Si è molto parlato delle conseguenze, dirette e indirette, dell'epidemia di Covid-19 sugli studenti di ogni ordine e grado: dalla didattica a distanza alle modalità di esame di fine primo ciclo (terza media) e secondo ciclo (maturità); dal venir meno delle relazioni sociali dentro e fuori la scuola all'indebolimento delle conoscenze di base; dall'impoverimento di competenze socio-emotive alle linee guida per la riapertura delle scuole. Tra i tanti temi importanti, però, uno sembra essere rimasto sullo sfondo: l'assenza di iniziative di orientamento in entrata e in uscita, rese impraticabili (se non in modalità virtuale) dall'emergenza sanitaria.

L'orientamento, che assume sempre maggiore centralità nell'attività scolastica, punta al raggiungimento di due obiettivi fondamentali: favorire la scelta consapevole del percorso scolastico o professionale degli studenti; contrastare due fenomeni molto gravi in Italia: la dispersione scolastica, che interessa il 14,5% della popolazione studentesca (la media europea è del 10%), e i Neet, Not in education employment or training: circa due milioni di ragazzi di età compresa tra 15 e 29 anni che non studia e non lavora (il 22,2%, la media europea è del 12,5%).

A fronte di questo scenario (che potrebbe ulteriormente aggravarsi: l'allarme lanciato dal mondo della scuola è che a settembre 2021 il bilancio possa essere quello di due anni parzialmente «saltati», tra sospensioni e didattica a distanza), è doveroso stimolare una riflessione non solo sulle modalità di erogazione e fruizione dei contenuti didattici, ma anche, e soprattutto, sulla necessità di innovare

i programmi di istruzione e formazione.

L'istruzione, intesa come percorso scolastico nel suo complesso, deve essere rinnovata nella didattica per andare incontro alle esigenze del mercato del lavoro e dell'economia, senza trascurare la funzione di stimolo alla conoscenza, nonché mezzo per conseguire soddisfazione personale, riconoscimento sociale e indipendenza economica.

La formazione deve realizzare un autentico processo educativo, ossia trasferire le competenze necessarie per il lavoro che evolve, sempre più ascrivibile all'ambito della sostenibilità ambientale e ai suoi corollari quali economia

circolare, rigenerazione urbana, riqualificazione energetica, cura del territorio, salubrità degli ambienti indoor: uno scenario che rende evidente la necessità di potenziare l'offerta di istruzione tecnica e professionale, e sensibilizzare gli studenti allo studio delle materie tecnico-scientifiche e alle discipline Stem.

Lungo queste direttrici si muove il progetto didattico di categoria «Georientiamoci».

Una rotta per l'orientamento». Giunto all'ottava edizione, persegue un duplice obiettivo: proporre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti delle iniziative di orientamento strumenti utili per fare emergere le abilità e le attitudini autentiche del singolo studente; presentare agli studenti e alle famiglie il piano di

studi dell'istituto tecnico Costruzioni, ambiente e territorio (Cat) e i possibili sbocchi professionali attraverso percorsi in entrata e in

uscita, rivolti rispettivamente agli studenti del secondo anno della scuola secondaria di primo grado e a quelli del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, segnatamente a coloro che desiderano proseguire gli studi iscrivendosi

ai corsi di laurea professionalizzanti per geometri (12 quelli attivati sino ad oggi presso gli atenei italiani, in collaborazione con i collegi territoriali). Nel ruolo di referenti: geometri liberi professionisti, collegi territoriali, istituzioni di riferimento locali e interne alla categoria, coordinati dalla Fondazione geometri italiani.

Per questa via, si offrono ai giovani gli strumenti per identificare le competenze richieste dal mercato colmando il gap tra formazione e lavoro, svolgendo inoltre un'azione di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, che «esplode» soprattutto nel primo biennio delle superiori, spesso a causa di una scelta errata dell'indirizzo di studio.

Un impegno oggi più che mai necessario: «Nel fronteggiare l'emergenza» ha affermato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e



dell'adolescenza «è necessario che gli strumenti educativi e sociali diventino sempre più efficaci ed equi per i minori e le loro famiglie. Dobbiamo permettere ai nostri ragazzi di realizzare i loro sogni con interventi mirati e impedire che possano abbandonare gli studi perché la formazione è alla base dello sviluppo e della

crescita di un paese e rappresenta uno dei diritti dei bambini e degli adolescenti».

—© Riproduzione riservata—

«Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento» offre ai giovani gli strumenti per identificare le competenze richieste dal mercato colmando il gap tra formazione e lavoro, svolgendo inoltre un'azione di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, che «esplode» soprattutto nel primo biennio delle superiori, spesso a causa di una scelta errata dell'indirizzo di studio.



Maurizio Savoncelli



Lo scatto vincitore del contest 2020 #futurigeometri. Iss F. Petruccelli della Gattina di Moliterno (Pz)



Peso:58%